

2022

RAPPORTO RAEE

I DATI UFFICIALI
SULLA RACCOLTA
DEI RIFIUTI ELETTRONICI
IN ITALIA



Indice

3	Il contributo del Presidente
4	Il sistema italiano di gestione dei RAEE
5	Il Centro di Coordinamento nel sistema RAEE
6	Gli attori della raccolta
8	Dai luoghi di raccolta agli impianti certificati
10	Raccolta in calo
11	Dati nazionali
12	Risultati regione per regione
13	Volumi regionali
14	Pro capite regionali
15	Risultati per raggruppamenti
16	R1 – freddo e clima
17	R2 – grandi bianchi
18	R3 – apparecchi con schermi
19	R4 – ped ed elettronica di consumo
20	R5 – sorgenti luminose

|| *Nel 2022 il fenomeno della dispersione dei RAEE e il mancato conferimento, soprattutto dei rifiuti elettronici di piccole dimensioni, da parte dei cittadini hanno avuto la meglio sulla crescita della raccolta. I volumi avviati a corretto riciclo si fermano a 361.381 tonnellate, in diminuzione del 6,2% rispetto al 2021.*

La contrazione, con percentuali differenti, riguarda tutte le regioni ad eccezione della Puglia e della Sicilia, e tocca tutti e cinque i raggruppamenti.

Il risultato non mina la credibilità e la bontà dell'operato degli attori della filiera, che nello schema oramai consolidato è pienamente strutturato per assolvere alle esigenze normative.

Si rendono necessarie, però, attività congiunte e complementari per favorire l'aumento della quantità di RAEE avviati al corretto trattamento. Sforzi nella raccolta e nella microraccolta e controlli su tutto il territorio nazionale mirati a contrastare fenomeni di gestione illegale non possono che essere le due direttrici verso le quali è necessario muoversi.

*I Produttori di AEE e i loro Sistemi Collettivi hanno assunto un impegno diretto nell'incremento degli aspetti economici contenuti negli Accordi di programma che regolano le condizioni di servizio presso i centri di raccolta comunali e i luoghi di raggruppamento della distribuzione. Gli incentivi per lo svolgimento di progetti di microraccolta e di attività di comunicazione che hanno come oggetto l'obbligo normativo di raccogliere i rifiuti elettronici sono stati introdotti con lo stesso obiettivo. A sua volta, il Centro di Coordinamento si sta impegnando nella stipula di protocolli di collaborazione con associazioni rappresentanti aziende attive nella vendita, installazione e manutenzione di AEE per promuovere momenti formativi sulla gestione dei rifiuti elettronici ritirati, loro dedicati. Inoltre, l'impegno a incoraggiare incontri istituzionali con enti territoriali per presentare i risultati della raccolta è uno sforzo che il CdC RAEE attua con la consapevolezza che è proprio dai soggetti che operano sul territorio che devono arrivare le risposte corrette per l'aumento della raccolta. **||***

Alberto Canni Ferrari
Presidente del CdC RAEE

Il sistema italiano di gestione dei RAEE

Il sistema di gestione dei **RAEE provenienti dai nuclei domestici è multiconsortile**. **Regolamentato** dal D. Lgs. 49/2014, è **fondato sull'azione responsabile in ottica di economia circolare** dei diversi attori che vi partecipano: produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rivenditori e installatori di AEE, Comuni e aziende della raccolta rifiuti, cittadini, impianti di trattamento certificati. All'interno di questo sistema, il **Centro di Coordinamento RAEE è il punto di riferimento** che da quindici anni regola le attività di tutti i soggetti coinvolti.

I **produttori di AEE** adempiono al proprio obbligo normativo **costituendo i Sistemi Collettivi**, consorzi senza fini di lucro aderenti al Centro di Coordinamento RAEE, che si occupano del ritiro dei RAEE presso i siti di raccolta e del trasporto alle aziende del trattamento qualificate per il recupero, nel rispetto di condizioni operative omogenee sull'intero territorio nazionale.

La responsabilità della raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici consegnati gratuitamente dai cittadini e consumatori è attribuita per legge ai **Comuni**, che **predispongono centri di raccolta** gestiti in autonomia o affidati alle aziende della raccolta rifiuti, e ai **rivenditori di AEE** (D.M. 65/2010 e D.M. 121/2016) che **organizzano propri luoghi di raggruppamento** o conferiscono i RAEE presso i centri di raccolta comunali convenzionati.

Il finanziamento dell'intero sistema di riciclo dei RAEE è a carico dei produttori di AEE che richiedono ai consumatori il versamento di un eco-contributo al momento dell'acquisto di un nuovo prodotto.

I Soci del CdC RAEE



CONSORZIO RLG



Erion Weee



Erion Professional

Il Centro di Coordinamento nel sistema RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è l'Ente nazionale che, nell'ambito del sistema multiconsortile, **riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE** (D. Lgs. 49/2014, art. 33), agendo sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In qualità di soggetto istituzionale, stipula accordi con ANCI, le aziende della raccolta e le associazioni di categoria dei produttori di AEE, della distribuzione e delle imprese del trattamento per assicurare il ritiro dei rifiuti elettrici ed elettronici provenienti dai nuclei domestici dai centri di conferimento. **Opera inoltre per favorire l'incremento della raccolta finalizzato al raggiungimento dei target europei** e il corretto trattamento dei RAEE a tutela dell'ambiente. A questo scopo rendiconta annualmente i volumi di RAEE domestici ritirati e gestiti da tutti i Sistemi Collettivi all'interno del sistema da esso coordinato e **pubblica i risultati complessivi e ufficiali della raccolta a livello nazionale.**

Il CdC RAEE ha il compito di:

- **assegnare ai Sistemi Collettivi i siti di conferimento** da gestire in maniera proporzionale sulla base della quota di mercato rappresentata;
- **gestire un elenco a cui devono iscriversi gli impianti di trattamento** e raccogliere i dati sulle tipologie e sulle quantità di RAEE gestiti e trattati;
- **organizzare il processo di accreditamento** degli impianti di trattamento;
- **gestire gruppi di lavoro** permanenti o promossi appositamente per affrontare con la collaborazione di esperti del sistema le diverse tematiche inerenti ai RAEE e alla loro gestione;
- **realizzare campagne di comunicazione nazionali** promosse dai produttori di AEE per sensibilizzare i cittadini sul tema della corretta raccolta dei rifiuti elettronici.

Gli attori della raccolta

Elemento chiave dell'attività del Centro di Coordinamento RAEE è lo sviluppo del portale dei Servizi, il sistema informativo messo a disposizione dei gestori dei siti di conferimento e dei Sistemi Collettivi per consentirne lo scambio di dati e informazioni. **La principale funzionalità**, a beneficio dei gestori della raccolta e degli operatori del trasporto, **è la prenotazione del servizio di ritiro dei RAEE.**

Il Sistema Collettivo assegnatario, ricevuto l'avviso, gestisce il ritiro dei rifiuti elettronici presso il punto di prelievo e il trasporto in un impianto di trattamento certificato.

Iscriversi al portale dei Servizi e operare nell'ambito del sistema coordinato dal CdC RAEE significa per i gestori della raccolta poter adempiere ai propri obblighi legislativi di gestione dei RAEE all'interno del sistema organizzato dai produttori di AEE e costituito nel rispetto della normativa.

Sono diversi gli attori della raccolta dei RAEE che possono scegliere di agire nell'ambito del sistema gestito dal CdC RAEE e iscriversi al portale dei Servizi.



COMUNI E AZIENDE DELLA RACCOLTA RIFIUTI

I Comuni predispongono i centri di raccolta (CdR), luoghi che presentano i requisiti tecnico-organizzativi previsti dalla normativa ambientale e dai regolamenti vigenti, dove i cittadini di uno o più Comuni possono consegnare senza oneri i RAEE, che sono raccolti e suddivisi in specifici raggruppamenti. L'iscrizione del CdR al portale dei Servizi può essere effettuata dal Comune o dall'azienda della raccolta rifiuti a cui è affidata la gestione del sito. **I CdR iscritti si avvalgono del servizio di ritiro dei RAEE** ad opera dei Sistemi Collettivi **e beneficiano dei premi di efficienza**, contributi economici messi a disposizione dai produttori di AEE per incrementare l'efficienza del sistema, erogati al verificarsi di specifiche condizioni di buona operatività quantitativa e qualitativa, previste nell'Accordo di programma siglato tra CdC RAEE, ANCI, i produttori di AEE e le associazioni delle aziende della raccolta rifiuti.

RIVENDITORI E INSTALLATORI DI AEE, GESTORI DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA

I negozianti che vendono apparecchiature elettriche ed elettroniche, coloro che si occupano di installazione di AEE e **coloro che prestano servizi di riparazione e manutenzione** di AEE assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura, il ritiro gratuito del prodotto che viene sostituito (1 contro 1 – D.M. 65/2010). I rivenditori di AEE che dispongono di una superficie di vendita superiore a 400 mq hanno l'obbligo di ritirare i RAEE di dimensioni inferiori ai 25 cm consegnati dal consumatore senza alcun vincolo di acquisto (1 contro 0 – D.M. 121/2016).

Questi soggetti possono iscriversi al portale dei Servizi in qualità di punti vendita (PdV) e stipulare convenzioni con i centri di raccolta comunali per il conferimento dei rifiuti elettronici raccolti **oppure possono costituire e iscrivere propri siti di raccolta dei RAEE, denominati luoghi di raggruppamento (LdR), che beneficiano del servizio di ritiro** senza oneri svolto dai Sistemi Collettivi. Gli LdR che richiedono il ritiro per quantità pari o superiori alle soglie definite nell'Accordo di programma siglato tra CdC RAEE e le associazioni dei produttori di AEE, della distribuzione e delle aziende della raccolta **ricevono i premi di efficienza** messi a disposizione dai produttori di AEE.

INSTALLATORI DI SORGENTI LUMINOSE

Gli installatori di sorgenti luminose (lampade a LED, a vapori di sodio, a scarica ad alta intensità, lampade e tubi fluorescenti) che raccolgono una quantità annua minima almeno pari a 200 kg di questa tipologia di rifiuti possono costituire e iscrivere al portale dei Servizi i propri punti di raccolta presso i quali effettuano lo stoccaggio dei RAEE raccolti a seguito dell'installazione di nuove lampade presso le utenze. **I punti di raccolta iscritti beneficiano del servizio di ritiro** da parte dei Sistemi Collettivi.

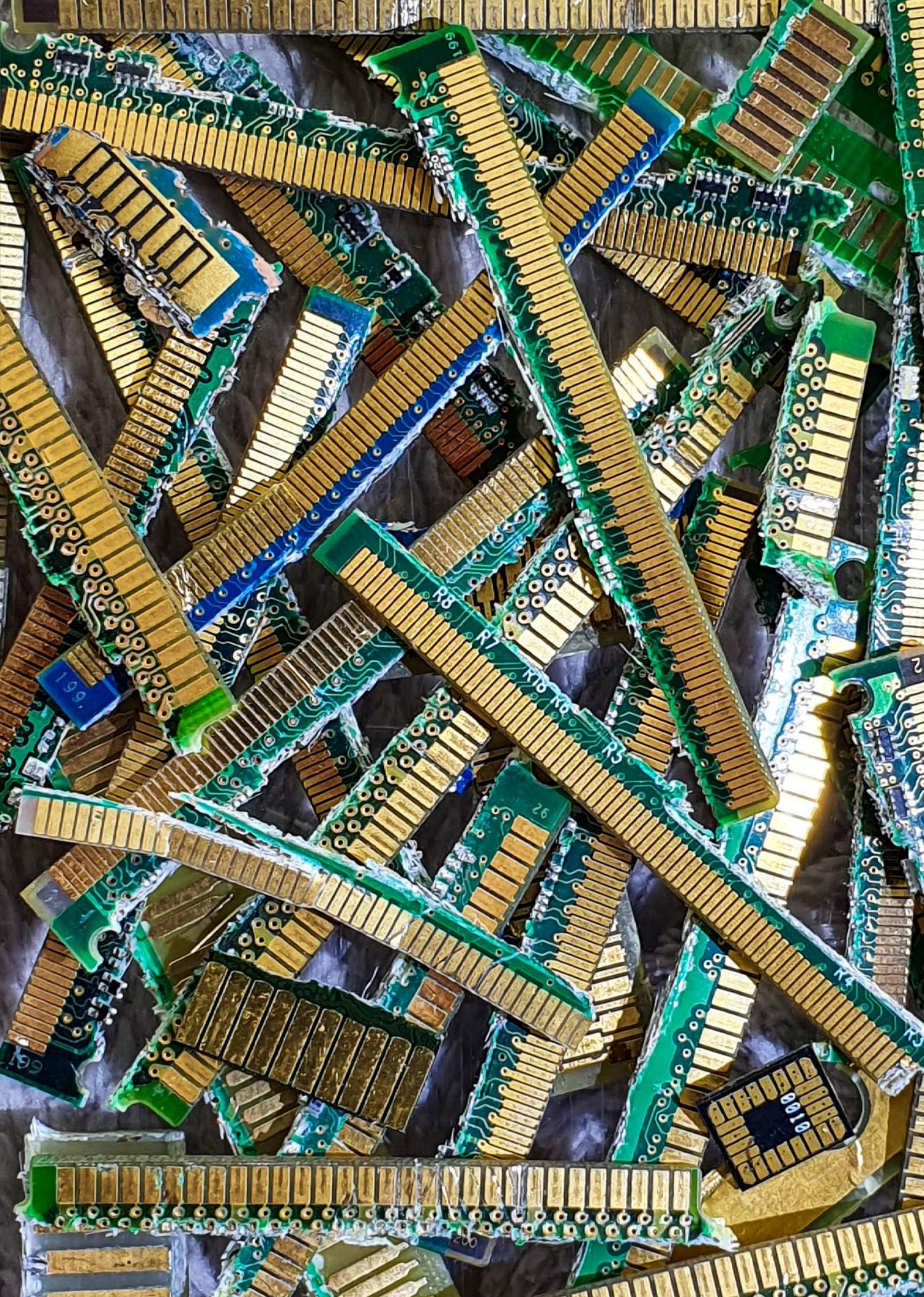
GRANDI UTILIZZATORI DI AEE DELLA CATEGORIA DELL'ILLUMINAZIONE

I soggetti pubblici o privati grandi utilizzatori di AEE della categoria dell'illuminazione, come aeroporti, aziende, ospedali e caserme, che raccolgono una quantità annua minima pari a 10.000 kg di rifiuti derivanti da apparecchi di illuminazione o una quantità annua minima pari a 480 kg di rifiuti derivanti da sorgenti luminose possono costituire e iscrivere al portale dei Servizi i propri punti di raccolta presso i quali effettuano lo stoccaggio dei RAEE raccolti. **I punti di raccolta iscritti beneficiano del servizio di ritiro** da parte dei Sistemi Collettivi.

Dai luoghi di raccolta agli impianti certificati

Uno dei **punti cardine della gestione dei RAEE** provenienti dai nuclei domestici nell'ambito del sistema coordinato dal Centro di Coordinamento RAEE è **la garanzia che i rifiuti elettronici raccolti vengono riciclati e le materie prime seconde vengono recuperate presso impianti certificati**. I Sistemi Collettivi hanno infatti l'obbligo di consegnare i RAEE ritirati esclusivamente ad aziende del trattamento che hanno ottenuto la certificazione a seguito del superamento di audit condotti da verificatori terzi qualificati dal CdC RAEE. Le verifiche riguardano il possesso dei requisiti previsti dall'Accordo di programma per l'adeguato trattamento siglato tra il CdC RAEE e le associazioni delle aziende del trattamento.

Ogni anno il CdC RAEE riceve e rendiconta i dati sui volumi di RAEE provenienti sia dai nuclei domestici sia da quelli professionali trattati dagli impianti registrati sul portale dei Servizi e misura il target di raccolta rispetto agli obiettivi previsti dalla Direttiva europea 2012/19/UE. Secondo quanto previsto, l'obiettivo di raccolta è pari al 65% del rapporto tra il peso totale dei RAEE raccolti e il peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o, in alternativa, l'85% del peso dei rifiuti elettronici prodotti sul territorio nazionale nell'anno di riferimento. In Italia, si tratta di obiettivi ancora lontani.



Raccolta in calo

Nel 2022, per la prima volta dopo otto anni, **la crescita dei volumi di RAEE avviati a riciclo subisce una battuta d'arresto.**

Il calo riguarda tutte e tre le macroaree d'Italia:

- il **Nord** con il **-8,6%** registra la diminuzione più accentuata rispetto allo scorso anno, ma conferma il primato per volumi complessivi, che doppiano entrambe le macroaree, e pro capite (6,72 kg/ab);
- il **Centro** mostra una riduzione del **-6,3%**, ma conferma un pro capite sopra la media nazionale (6,21 kg/ab);
- il **Sud** con il **-1,1%** subisce la battuta d'arresto più lieve, ma il pro capite (5,15 kg/ab) continua a non raggiungere la media nazionale.

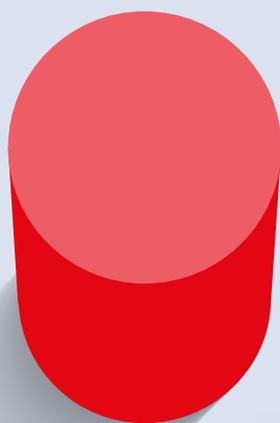
I **fattori causa** di un simile andamento sono molteplici. Primo fra tutti la **dispersione dei RAEE, originata dall'attribuzione** ai rifiuti elettronici di un **codice EER non corretto**, dall'**esistenza di flussi paralleli** sfruttati da chi sceglie di operare a proprio vantaggio al di fuori dai canali ufficiali, dal **mancato conferimento**, soprattutto dei RAEE di piccole dimensioni, da parte dei cittadini.

Un altro elemento da considerare è il **calo delle vendite di AEE** registrato nel corso dell'anno a seguito degli importanti incrementi negli acquisti che hanno caratterizzato il biennio precedente. Un **minor ricambio di apparecchiature ha inciso sui quantitativi dismessi.**

Ancora, il **Bonus Tv**, introdotto nell'agosto del 2021 per l'acquisto di un nuovo televisore previo avvio a riciclo del vecchio, ha generato una forte spinta al conferimento nell'ultimo quadrimestre dell'anno, ma la **portata dell'impatto non si è protratta nel corso del 2022.**

Da sottolineare infine, tra le ragioni di una differenza così marcata della raccolta tra le macroaree, il **minor numero di centri di raccolta comunali nelle regioni del Centro e del Sud:** dei quasi 4.400 centri solo il 15% si trovano in centro Italia e solo il 28% nel Meridione. In ragione di questa situazione, in **queste macroaree è aumentato il contributo da parte del mondo retail** che ha raccolto oltre il 25% del totale rispetto al 22% del Nord Italia.

Dati nazionali

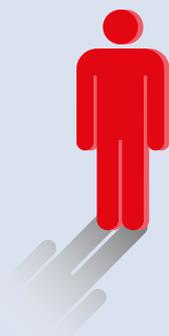


Volumi complessivi
361.381 ton

Andamento 2022 vs 2021



Italia
-6,2%



Pro capite
6,12 kg/ab

I valori sono comprensivi
della raccolta volontaria
dei Sistemi Collettivi

Risultati regione per regione

Tutte le regioni italiane registrano un **andamento negativo a eccezione della Sicilia e della Puglia**, dove la raccolta aumenta rispettivamente del 4,7% e del 2,7%.

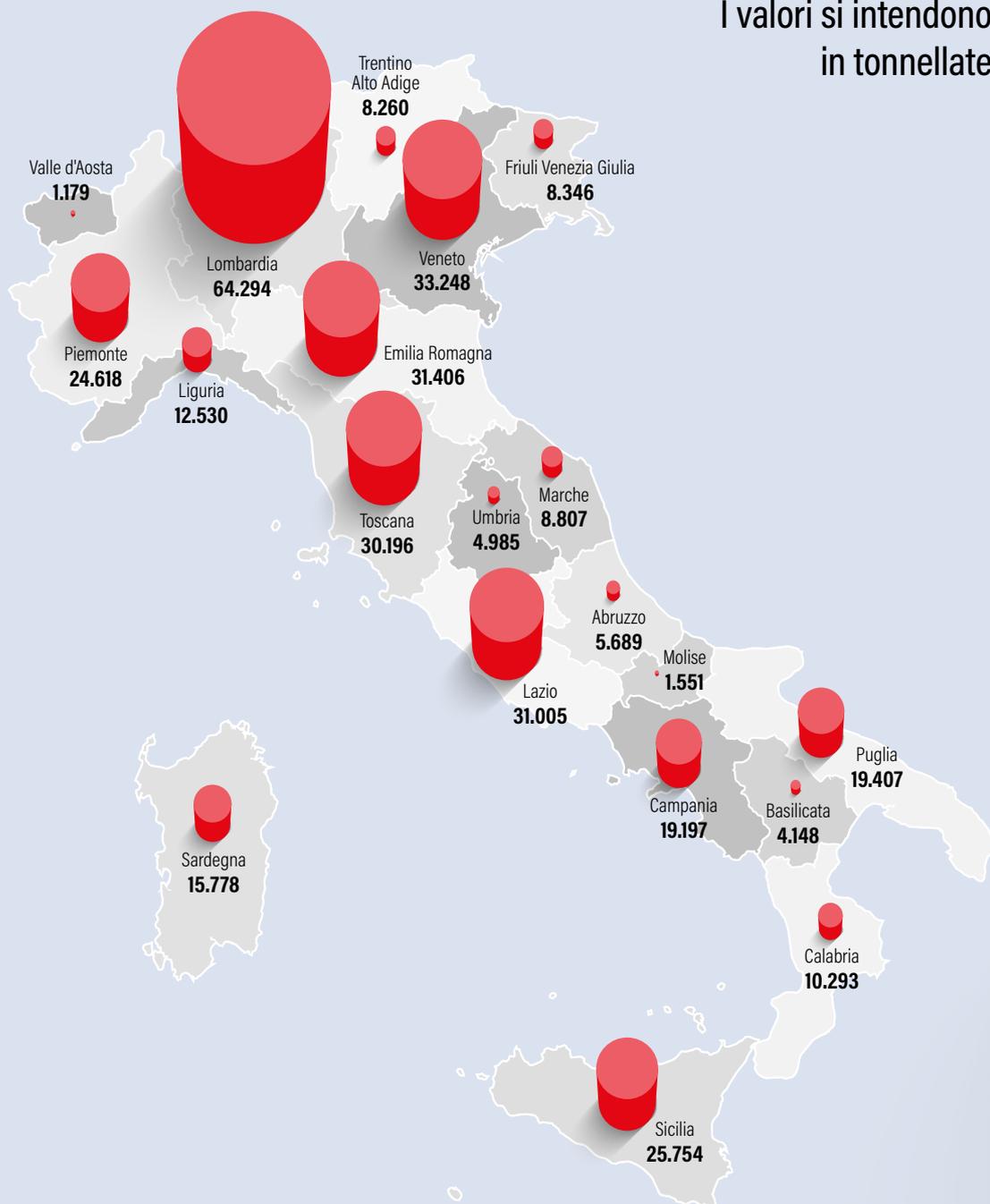
La **battuta d'arresto più consistente** tocca alla **Valle d'Aosta** (-15,1%) che, con 9,56 kg/ab, scende al secondo posto per raccolta pro capite.

Le altre regioni caratterizzate da una diminuzione a doppia cifra sono nell'ordine: Umbria (-12,1%), Emilia Romagna (-11,9%), Basilicata (-11,4%), Friuli Venezia Giulia (-10,2%).

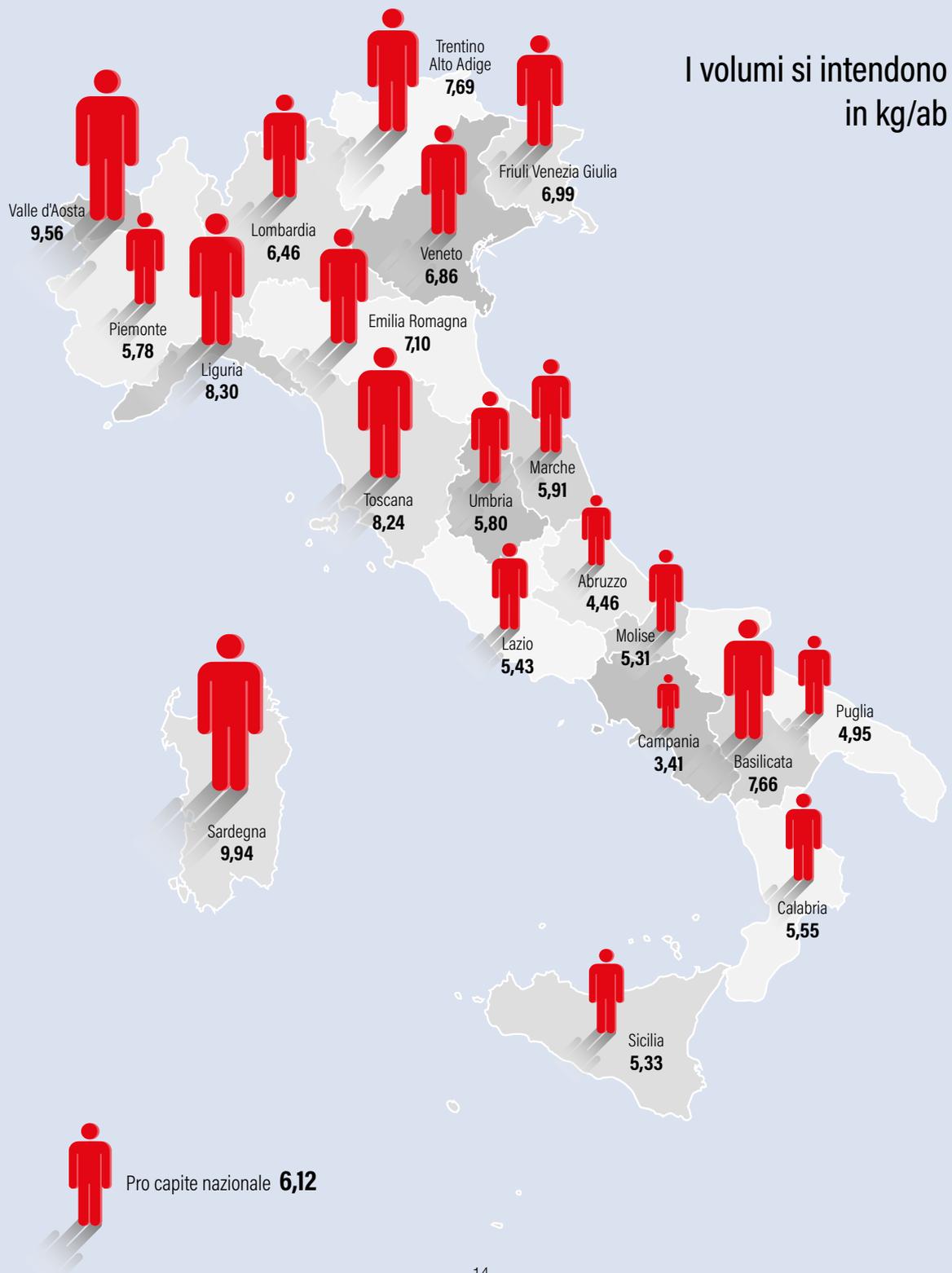
La **Sardegna** è la regione che vede **la minore contrazione** nei quantitativi avviati a corretto riciclo: con una perdita contenuta del -1,4% **conquista il primato per raccolta pro capite** (9,94 kg/ab).

Volumi regionali

I valori si intendono
in tonnellate



Pro capite regionali

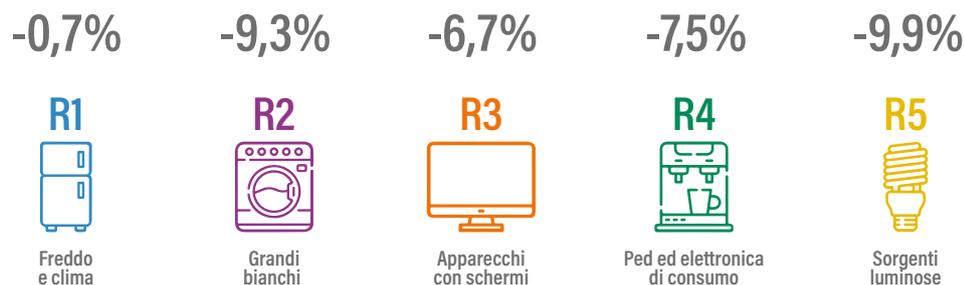


Risultati per raggruppamenti (ton)



I valori sono comprensivi della raccolta volontaria dei Sistemi Collettivi

Andamento 2022 vs 2021 (%)



Nelle regioni della macroarea **Nord cresce** solo la raccolta di **R1** - freddo e clima, il **Centro Italia decrece in tutti i raggruppamenti**, nelle regioni della macroarea **Sud l'unico andamento positivo** è registrato da **R3** - apparecchi con schermi.

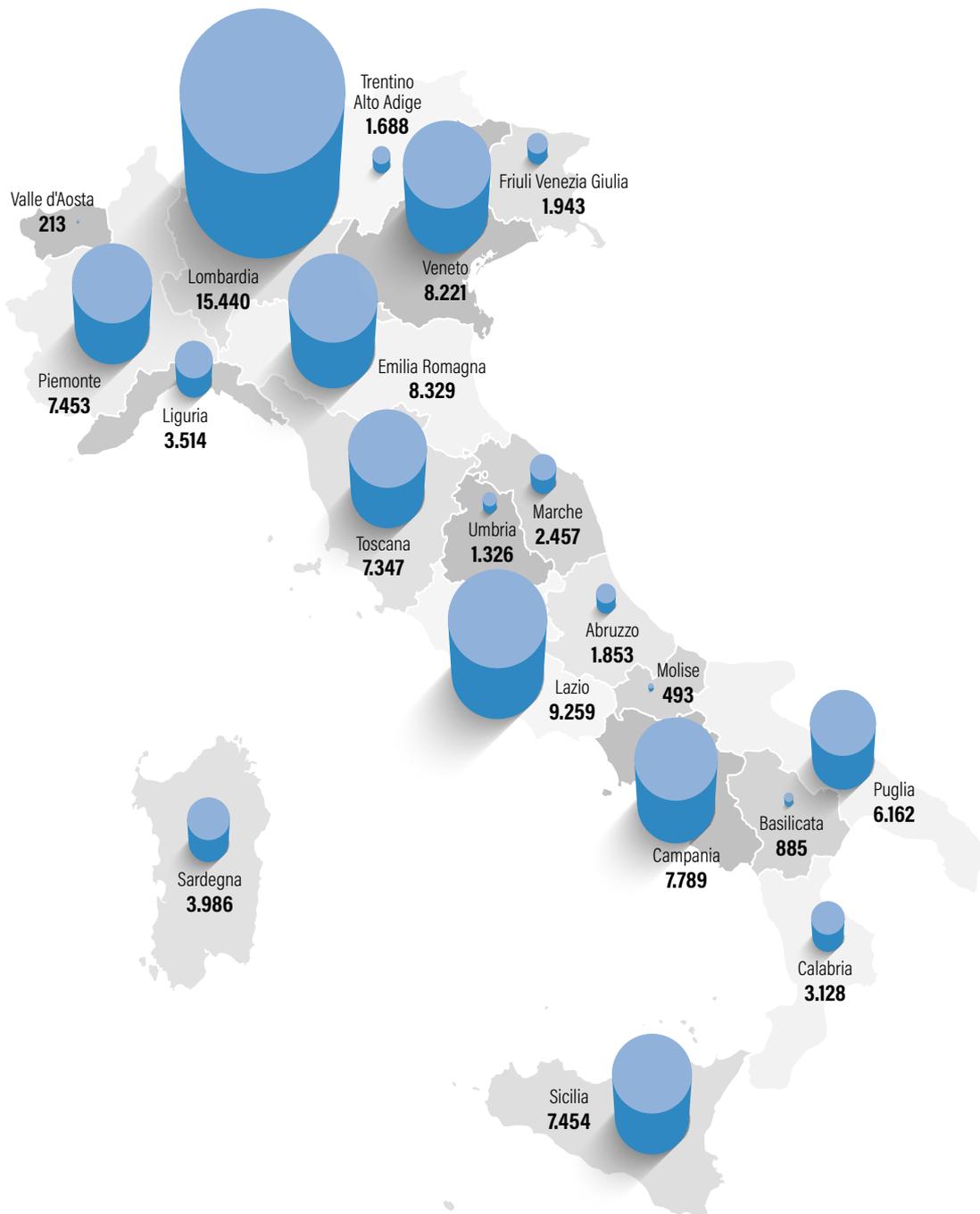
A livello nazionale, **la Basilicata e la Puglia** sono le uniche regioni a vedere un **aumento dei volumi di R2** - grandi bianchi. **La Sicilia e il Molise** ottengono una **performance positiva in R4** - ped ed elettronica di consumo. Solo **in Sicilia, in Umbria e nelle Marche aumenta** la quantità di **R5** - sorgenti luminose avviate a riciclo.

R1



Freddo e clima Raccolta per regioni

I volumi si intendono
in tonnellate

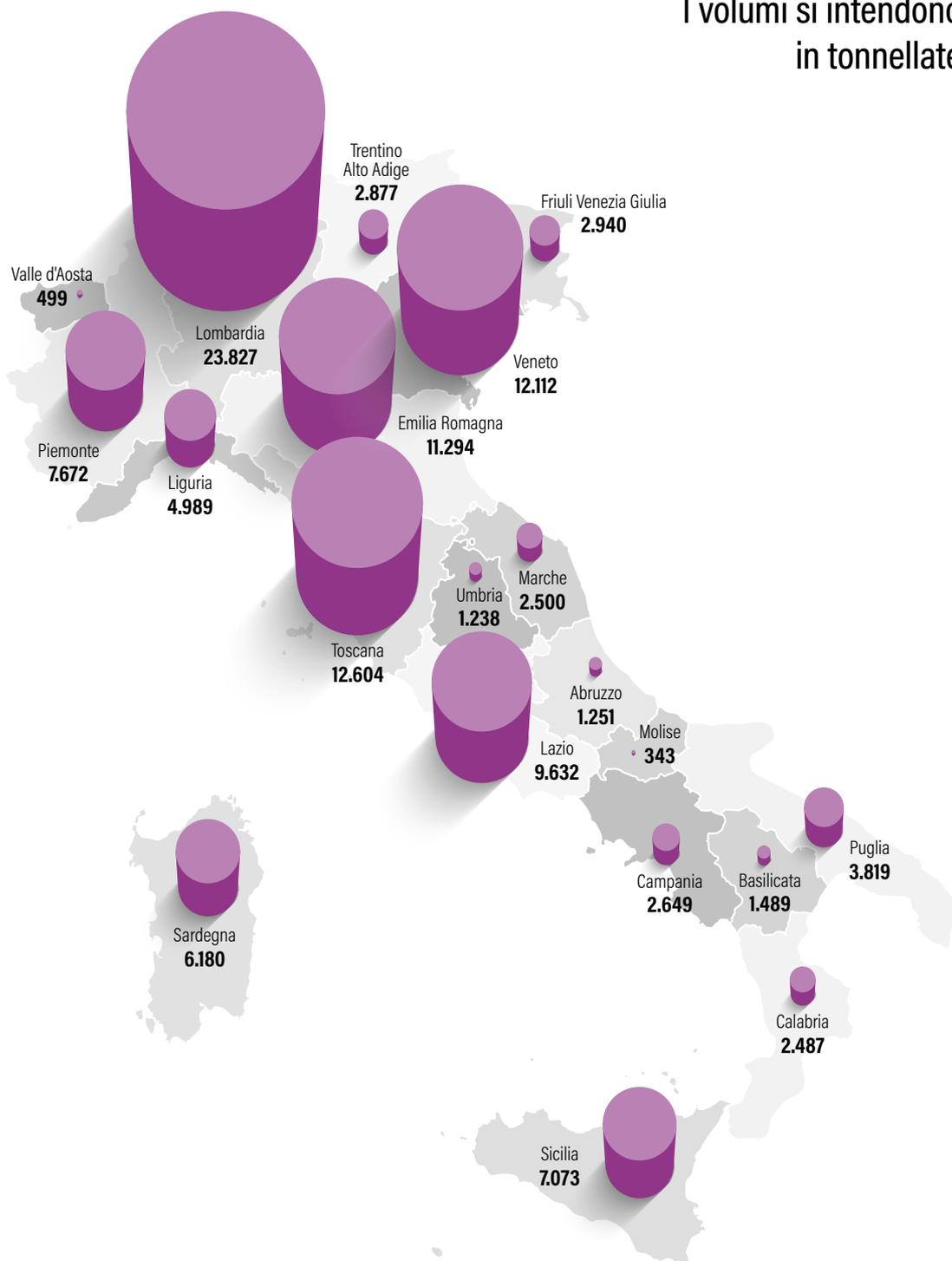


R2



Grandi bianchi Raccolta per regioni

I volumi si intendono
in tonnellate

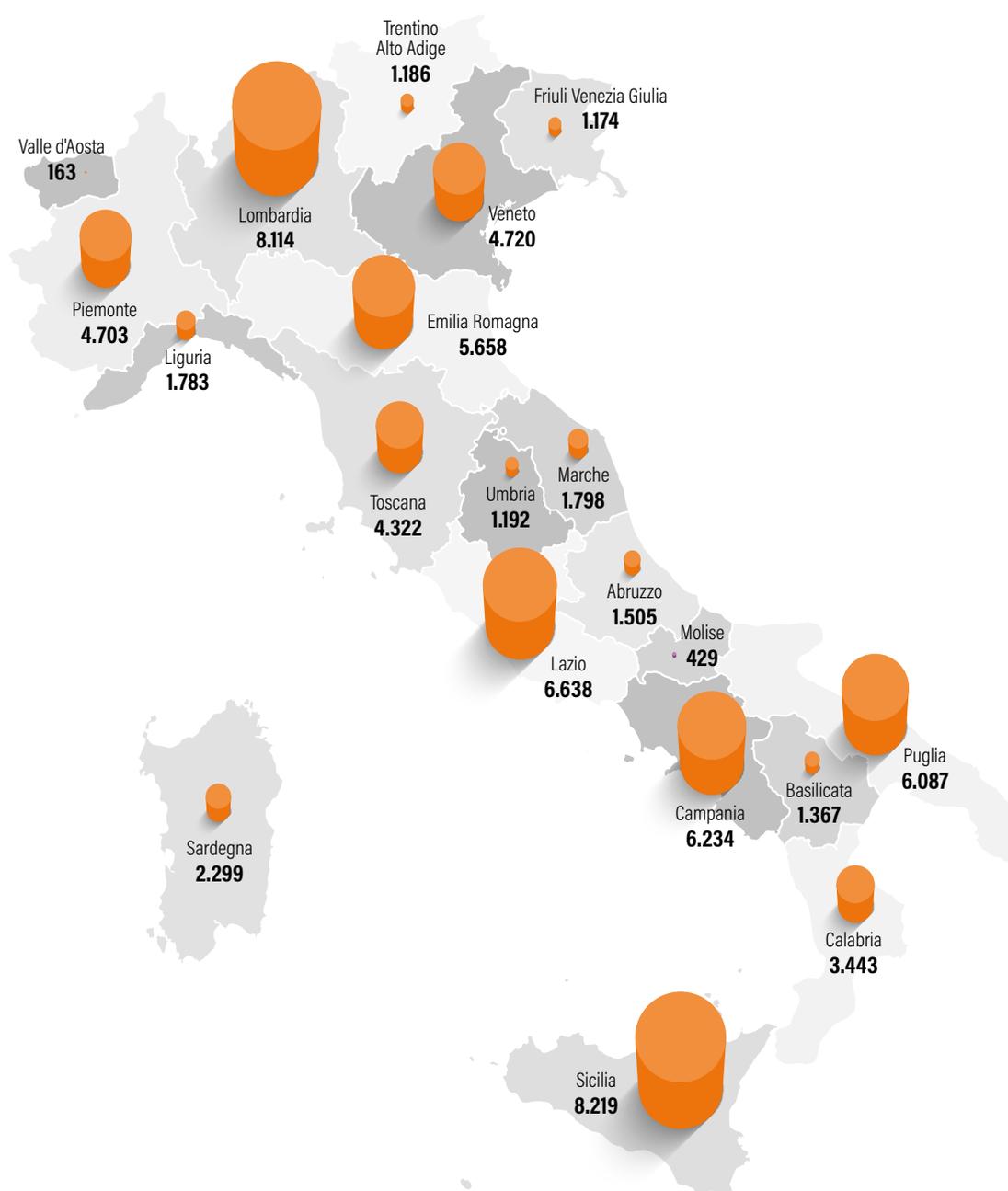


R3



Apparecchi con schermi Raccolta per regioni

I volumi si intendono
in tonnellate

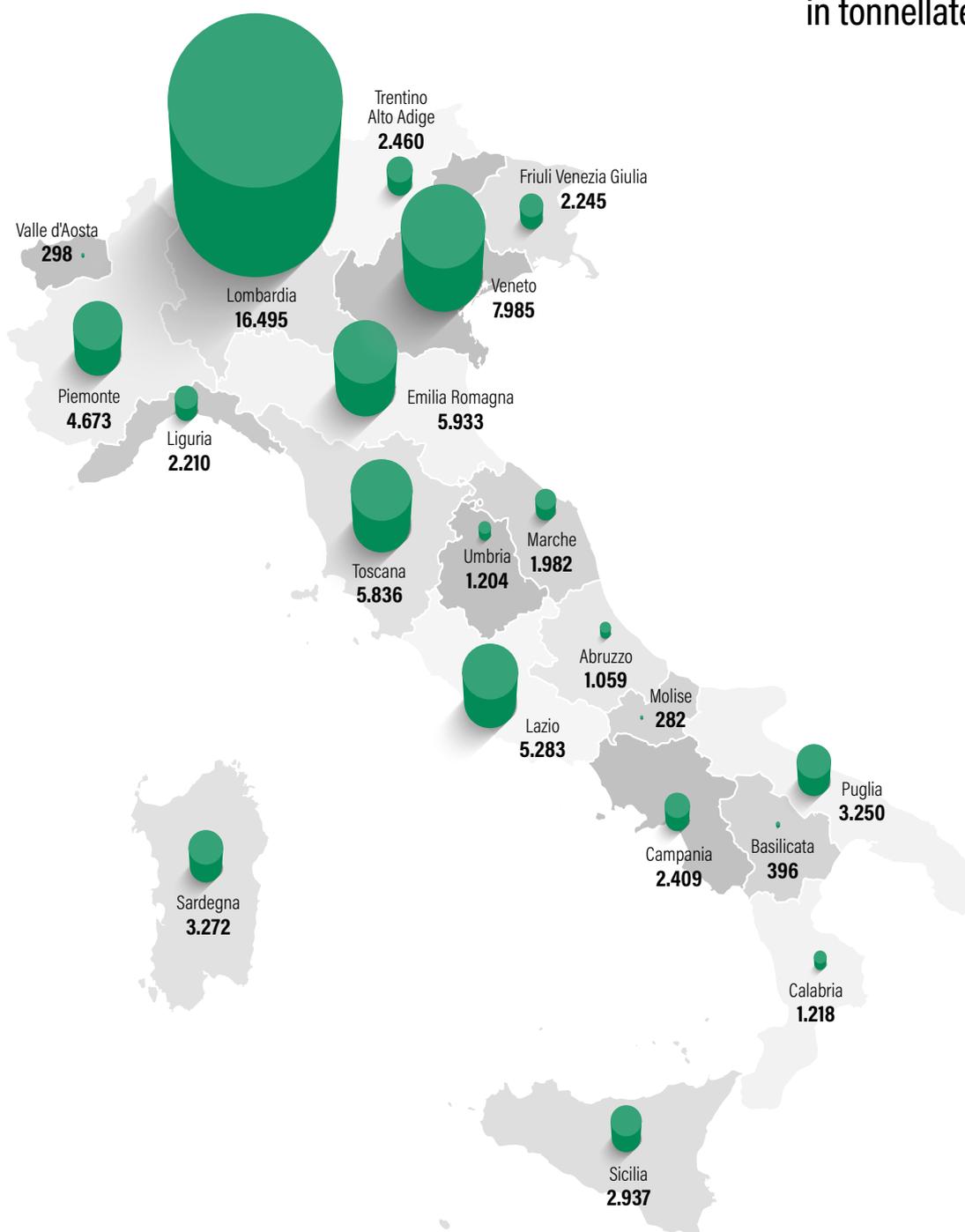


R4



Ped ed elettronica di consumo Raccolta per regioni

I volumi si intendono
in tonnellate

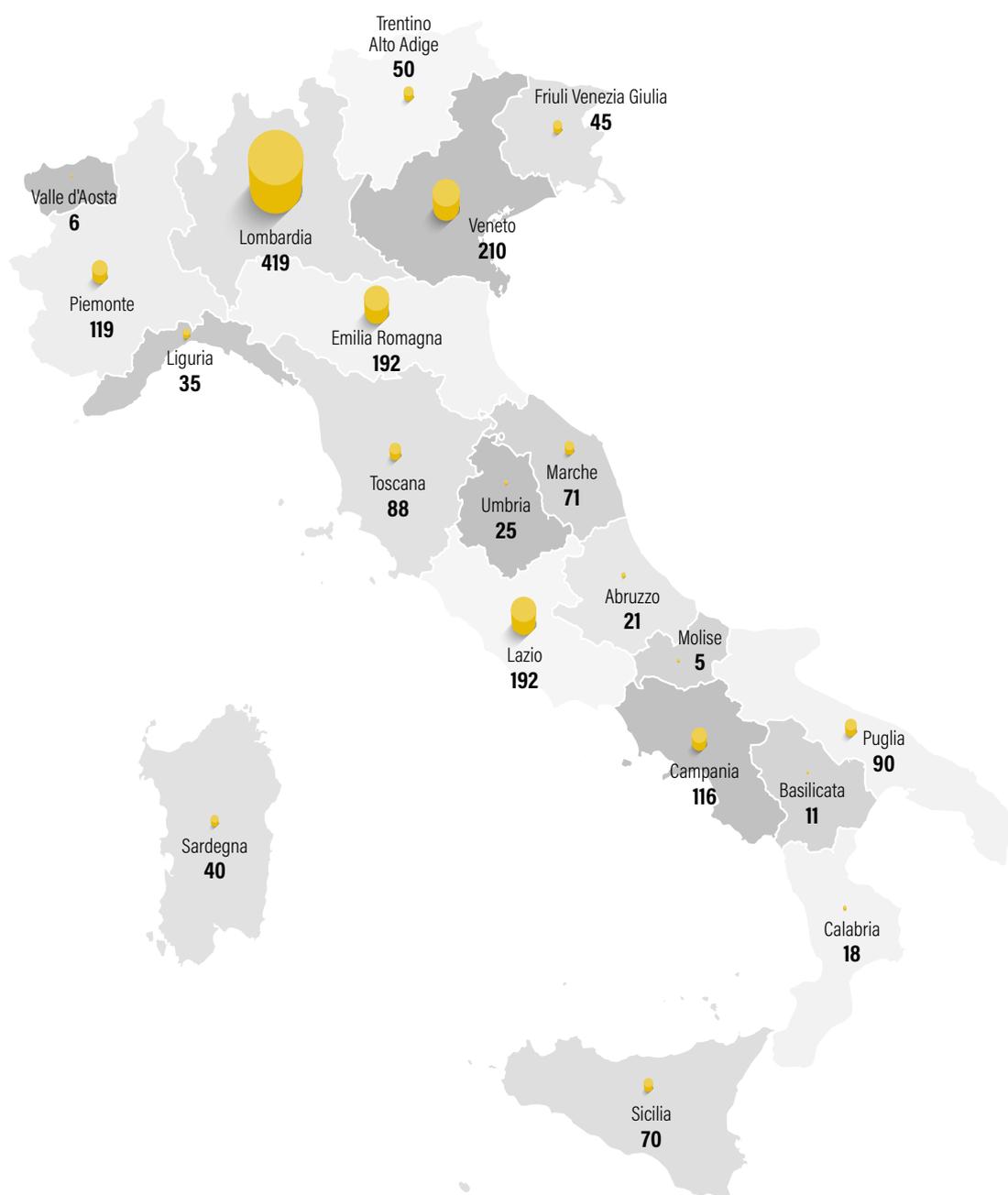


R5



Sorgenti luminose Raccolta per regioni

I volumi si intendono
in tonnellate





Coordinamento editoriale:
CdC RAEE

Concept and graphic design:
Marconi Communication



cdcraee.it
info@cdcraee.it